

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Come i piloti e gli atleti che fremono in attesa del segnale di partenza, come scorre la linfa ormai liberata dal freddo rigore nei rami portando fermenti di foglie e di fiori, come flusso potente di rocce bollenti spinte dal cuore infocato del pianeta verso il cammino vulcanico per esplodere infine nell'aria, come bruco che freme dentro il suo bozzolo già pronto a mostrarsi farfalla per librarsi nel cielo, così noi, racchiusi nelle case per timore ed amore, ardiamo in attesa di poter nuovamente dar sfogo alle forze interiori e spalancare la vita a vecchie e nuove dimensioni di felicità e di condivisione.

Stiamo accumulando energia, energia positiva che desidera incontri ed abbracci, che aspira a nuovi traguardi e a sogni cullati nella forzata inazione, che progetta e prepara una normalità diventata straordinaria e preziosa; energia che però potrebbe scatenarsi anche in facili eccessi e in sfrenata contesa per approfittare delle difficoltà altrui; come molle tese dalla tremenda violenza del male sappiamo che in noi, nella nostra natura, è scritta, per una legge universale, una reazione tanto più forte quanto maggiore sia stata la coercizione: ma un'altra legge, scritta nel più profondo dell'animo umano, dice che imparando dalle esperienze si migliora il futuro.

Come in un lungo sabato santo, come gli apostoli frastornati dall'assurdo sviluppo della morte in croce del loro Signore, ci assediavano pensieri di tenebra, di colpa e paura: abbiamo trascurato le cose importanti, abbiamo sprecato una libertà troppo scontata, abbiamo perso il tempo chiamandolo "libero" per non doverlo occupare in opere di pace, di giustizia e di amore. I soldi, il successo e il potere ci avevano illuso di essere al sicuro, di essere forti, la scienza ci aveva assicurato che tutto era sotto controllo, l'incoscienza ci aveva sussurrato che tutto sarebbe andato bene grazie alla fortuna: ora sappiamo che la vita, ogni vita, richiede il sacrificio e il dono di sé, sappiamo che da soli non riusciremo a cavarcela perché la fortuna, la vera fortuna, è essere parte di un popolo, di un paese bellissimo che ci è stato consegnato per renderlo ancora migliore.

Diciamo addio alla furbizia di Pietro che rinnega per salvare la pelle, alla paura del discepolo che fugge via nudo, alla violenza di quello che taglia l'orecchio al servo del sommo sacerdote, all'avidità che portò Giuda ad appendersi a un albero; diciamo addio anche ai rimpianti che non servono a nulla e alla tristezza velenosa di chi non vede che male e si lascia andare. E' Pasqua! La vita risorge, ma non è quella di prima: le ferite rimangono impresse per ricordare fin dove è giunto l'amore di Dio, il peccato si scioglie davanti al perdono che Gesù dona agli apostoli perché a loro volta lo portino al mondo, la porta chiusa lascia passare il Signore che dona la pace ai suoi amici. E' Pasqua in ogni casa! Alleluia!

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 12 al 19 aprile 2020

Un bel gesto per i nostri defunti

Ieri, sabato santo, l'amministrazione comunale ha compiuto un gesto significativo dedicando ai nostri cari defunti un pensiero pasquale: nel nostro Cimitero, chiuso ormai da più di un mese, ha provveduto a ripulire tutte le tombe dai fiori ormai appassiti e ha deposto su ogni tomba o loculo un **rametto di ulivo benedetto**; l'annuncio pasquale è infatti per tutti, per i vivi e per i morti, perché la Risurrezione non è un evento passato o futuro ma è soprattutto presente: ce ne rendiamo ben conto in questo tempo nel quale ci sembra di essere come sepolti in casa. Quel rametto di ulivo manifesti la nostra vicinanza ai cari defunti ma, ancor prima, la speranza, nostra e loro, di una vita che vuole risorgere.

Ringrazio il Sindaco e gli operatori del Comune che hanno voluto e realizzato questo gesto: a tutti una Buona Pasqua da parte nostra.

Saluto Pasquale

Ogni anno al termine delle celebrazioni pasquali ho desiderato salutare tutti i fedeli personalmente all'uscita dalla chiesa: un gesto che sarebbe bello in futuro compiere ogni domenica. Quest'anno non sarà possibile compierlo a Pasqua per le restrizioni causate dal coronavirus e mi mancherà: tuttavia se lo vorrete potremo farlo ugualmente attraverso i social. Mi impegno a rispondere a tutti i messaggi e le chiamate che riceverò. E' possibile contattarmi attraverso il telefono (3896885848), email (gualbert@alice.it), Facebook, Whatsapp, Skype (gualbertodon), Zoom e attraverso il sito parrocchiale. Ci vediamo o ci sentiamo telematicamente.

Uno stile "pasquale"

Difficile vivere in famiglia la trasformazione che la Pasqua vuole portare nella vita dei fedeli: di solito il passaggio è evidenziato dal clima festoso, dalla fine dell'attesa e della preparazione, spirituale e pratica, per godere infine di incontri, cibi e gesti "nuovi" (compresa la partecipazione alla s. Messa di Pasqua con la Chiesa vestita a festa). Oggi, trentacinquesimo giorno a casa, non è facile avvertire l'arrivo della Pasqua: e tuttavia è Pasqua!

Riscopriamo uno stile pasquale da vivere da oggi in poi. Prima di tutto il "**grazie**": a Dio, ai genitori, ai figli, ai medici, ai volontari, ecc. Che sia un tempo di "grazie", detto e vissuto, perché ogni giorno della vita è un dono per lodare Dio e suscitare la lode a Lui in chi ci sta accanto. Dire "grazie" è un vaccino potente contro il malumore e il nervosismo. E poi c'è la **carità** gioiosa, fatta di entusiasmo per il bene ricevuto e di serenità per il bene fatto, anche se piccolo. Metto a disposizione un IBAN per chi volesse sostenere la Caritas parrocchiale con un qualsiasi importo: **IT82Z3608105138268592668596** intestato a **Pirri Gualberto**.